

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO PREVENTIVO 2023

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI ALL'ORDINE APPC DI AREZZO DEL

12 DICEMBRE 2022

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Arezzo, nella seduta del 21 novembre 2022 – nr. 21/22, ha deliberato l'approvazione del bilancio Preventivo per l'anno 2023 da presentare agli iscritti in occasione dell'assemblea annuale convocata per la data odierna.

Oltre alla presente relazione ed a quella programmatica del Presidente, il Bilancio preventivo si compone degli schemi di "Preventivo Finanziario gestionale" (entrate ed uscite), del "quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria", della "tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto", del bilancio economico/Stato Patrimoniale (attivo e passivo), redatto con l'assistenza del consulente fiscale dell'Ordine, rag. Gabriella Cinquini e della relazione del Revisore dei conti, rag. Rita Tatti.

Il bilancio preventivo, compilato con i criteri di prudenza tipici per la gestione di un Ordine Professionale, ipotizza una spesa generale di € 294.220,00, di cui:

- € 229.610,00 per spese correnti interamente coperte dalle entrate;
- € 64.610,00 per spese in conto capitale coperte da parte dell'avanzo di amministrazione delle precedenti gestioni che, non quantificabile alla data odierna, al 31.12.2021 ammontava comunque ad € 190.061,33 e la cui parte disponibile era pari ad € 167.659,98.

Alla luce di ciò, prima di procedere all'analisi dettagliata del bilancio che presentiamo all'assemblea per l'approvazione, ritengo doveroso soffermarmi su quanto sancito al comma 2 dell'art. 15 del Regolamento di amministrazione che regola il "*Risultato di amministrazione*" e stabilisce che "***L'Ordine potrà disporre della parte libera dell'avanzo di amministrazione solo dopo che sia stato accertato l'ammontare con l'approvazione, da parte dell'Assemblea generale degli iscritti, del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso e subordinatamente alla effettiva realizzazione. L'eventuale utilizzo potrà essere effettuato per:***

a) il finanziamento di uscite in conto capitale;

b) la copertura di uscite per rimborso prestiti;

c) il finanziamento di uscite correnti non ripetitive qualora, nel corso della gestione sia necessario ripristinare gli equilibri di bilancio di cui all'articolo 12".

Nel corso degli ultimi anni, grazie ad una buona gestione delle risorse economiche dell'Ordine, i bilanci hanno sempre portato ad un positivo risultato d'amministrazione che, seppur accantonato nel tempo, è vincolato da tale norma che ne vieta l'utilizzo per la gestione corrente delle spese. Gli avanzi di amministrazione, pertanto, non possono essere utilizzati né per una riduzione della quota di mantenimento, né per la copertura di spese per il sostentamento dell'ente il cui bilancio deve obbligatoriamente rispettare il principio di equilibrio della gestione: le entrate correnti, costituite dalle quote versate dagli iscritti, devono essere sufficienti a coprire le spese correnti ovvero quelle spese che consentono una corretta gestione dell'ente.

Premesso tutto quanto sopra, il Consiglio ha ritenuto opportuno stanziare parte della somma accantonata per soddisfare la necessità di una nuova sede, maggiormente rappresentativa e più funzionale alle esigenze proprie dell'ente che, nel tempo, ha subito modifiche anche strutturali; una tra tutte la costituzione del Consiglio di Disciplina a cui la normativa ha demandato la funzione di vigilanza sulle questioni deontologiche e che, quale nuovo organo istituzionale, necessita di spazi dedicati sia per lo svolgimento delle sue funzioni, sia per la gestione, nonché per la conservazione dei dati trattati.

I requisiti che il Consiglio si è imposto per identificare la nuova sede hanno previsto, oltre alla posizione, alla rappresentatività ed all'adeguatezza degli spazi, anche una sostenibilità dei costi

di gestione a partire dall'affitto fino alle spese ordinarie di funzionamento che non prevedono nel breve termine aumenti rispetto a quelle attualmente a carico dell'Ordine, se non per quei costi (luce e gas) che devono sottostare alle imposizioni degli enti erogatori.

Procedendo nell'analisi del bilancio preventivo per l'anno 2023, il Consiglio ha deliberato di mantenere la quota d'iscrizione all'Albo, reinserendo però le more per tardato pagamento come segue:

- € 240,00, da corrispondere entro la consueta scadenza del 30 aprile 2022;
- € 260,00 dal 1° maggio al 30 giugno 2023;
- € 300,00 dal 1° luglio al 31 agosto 2023.

Superato il termine del 31 agosto, si procederà a quanto previsto dall'art. 50 del RD 2537 del 1925.

Gli avvisi di pagamento saranno inviati tramite PEC a tutti gli iscritti attraverso il consueto strumento del PagoPA che, oltre ad essere di facile utilizzo da parte dei fruitori, fornisce un supporto fondamentale nella registrazione contabile delle riscossioni.

Nel calcolo presunto della "quota annuale Albo" che ammonta ad € 220.980,00, si è preso come riferimento il numero degli iscritti al mese di novembre del corrente anno 2022 (857+40 iscritti negli ultimi 2 anni), aggiungendo nr. 20 eventuali nuovi iscritti per l'anno 2023.

Alla "quota annuale Albo", come di consueto, si sono poi sommate le conseguenti voci di entrata relative alle ipotetiche nuove iscrizioni (tassa e timbri), oltre ai diritti per tassazione notule, ai contributi vari per attività culturale ed ai rimborsi su attività formativa (istruttoria accreditamenti).

Il totale generale delle entrate presunte è, pertanto, pari ad € 229.610,00.

Le voci in uscita sono così suddivise:

USCITE CORRENTI

- **Spese per rimborsi** - € 6.000,00 – che raccoglie le voci di spesa per i rimborsi previsti al Consiglio dell'Ordine, al Consiglio di Disciplina, alle Commissioni e comunque a tutti quegli iscritti che, delegati dal Consiglio, dovessero sostenere spese per funzioni istituzionali;
- **Oneri del personale** - € 83.500,00 – che raccoglie tutte le uscite riferite al personale (stipendi, contributi, TFR, imposte e buoni pasto), ovvero ad entrambe le figure che compongono la pianta organica (1 dipendente full-time livello B3 ed 1 dipendente part-time livello B2);
- **Spese Ordinarie di funzionamento** - € 80.450,00 – che raccoglie tutte le voci di spesa per l'ordinaria gestione dell'Ente;
- **Spese per funzioni istituzionali** - € 56.260,00 – che raccoglie sia i costi relativi all'organizzazione delle attività formative e culturali a favore degli iscritti (comprensivi delle spese di rappresentanza ed eventuale ospitalità dei relatori), sia quelli relativi all'acquisto di libri e riviste di pubblica consultazione, sia i consueti contributi dovuti al Consiglio Nazionale APPC ed alla Federazione Ordini APPC Toscani.
- **Imposte e tasse** - € 400,00 per la sola TARI;
- **Uscite varie** - € 3.000,00 che, oltre alla consueta voce "oneri vari", contiene anche il "fondo di riserva" obbligatorio e previsto dalla normativa.

Il totale delle spese correnti, come già specificato, ammonta ad € 229.610,00, interamente coperte dalle entrate.

Per quanto concerne le **USCITE IN CONTO CAPITALE**, coperte da parte dell'avanzo di amministrazione, sono le seguenti:

- **acquisto mobili** - € 17.000,00 per arredi vari nuova sede;
- **acquisto macchinari e software** - € 7.460,00 che saranno utilizzati in parte per l'acquisto di un nuovo server in sostituzione di quello attualmente utilizzato il cui sistema operativo, ormai obsoleto, non riesce ad interagire adeguatamente con i vari gestionali in uso, ed in parte per l'acquisto di un nuovo pc portatile, fondamentale per quegli eventi da organizzare al di fuori dalla sede;
- **spese varie di ristrutturazione** - € 30.000,00 che oltre ai lavori di ristrutturazione comprende anche le spese inerenti al trasloco;
- **impianti** - € 10.150,00 che comprende le spese per adeguare gli impianti (luce, telefono e rete) alle necessità dell'Ordine.

Il totale delle spese in conto capitale ammonta ad € 64.610,00.

Il totale generale delle uscite presunte è pari ad € 294.220,00.

Il Tesoriere
architetto Massimiliano Baquè

